

RELAZIONE DI MISSIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SULL'ATTIVITA' E SUL FUNZIONAMENTO DELLA CASA ACCOGLIENZA ANZIANI COMEANA ODV NEL CORSO DELL'ANNO 2020

Casa Accoglienza Anziani Comeana ODV, senza scopo di lucro, persegue in via esclusiva finalità di solidarietà sociale nel settore dell'assistenza socio-sanitaria per il miglioramento della cura e dell'assistenza agli anziani non autosufficienti.

L'associazione è stata costituita nell'anno 1995 su iniziativa del sacerdote Don Antonio Sernesi parroco della parrocchia San Michele Arcangelo di Comeana ed a numerosi volontari del paese di Comeana.

L'associazione, avendo ottenuto in comodato gratuito un'immobile dalla parrocchia di San Michele Arcangelo (dall'anno 2020 è stato stipulato un contratto di locazione per l'immobile di proprietà della parrocchia), sotto la Presidenza di Luciano Lombardi, ha realizzato una casa accoglienza anziani R.S.A. in convenzione con l'Asl per ospitare numerosi anziani non autosufficienti. A seguito della costituzione della Asl Toscana Centro, si è registrato un cambiamento nella gestione degli ingressi: infatti se fino a pochi anni fa gli ingressi venivano gestiti direttamente dalla Asl, oggi con l'introduzione del criterio "della libera scelta", si assiste ad una apertura del bacino di accoglienza, provenendo molti nostri ospiti dal territorio indicato come "Firenze Nord Ovest" identificato nelle zone di Signa, Campi Bisenzio e Scandicci, e si registra inoltre l'accesso di alcuni ospiti che sostengono il proprio soggiorno in "Regime privato", ovvero si fanno carico dell'intera quota di soggiorno. Dall'anno

Nel corso degli anni l'associazione è stata in grado di sviluppare la struttura la quale è stata ampliata con la costruzione di una nuova parte dell'immobile e di due appartamenti adiacenti. L'impegno profuso da tanti abitanti di Comeana ha permesso di portare avanti la struttura. Purtroppo tanti di loro non ci sono più; se oggi l'associazione vive è grazie alla loro passione, al loro coraggio ed al loro impegno. Questo non lo dovremo mai dimenticare.

Nel corso dell'anno 2020 l'associazione ha approvato la modifica del proprio statuto in conformità al D.lgs 117/2017 "riforma del terzo settore" e ciò al fine di adeguarsi a quanto previsto dalla citata normativa e poter così permettere la regolare ed automatica trasmigrazione dell'associazione dal registro regionale del volontariato al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore). A tal proposito, e sempre nel rispetto della citata normativa, l'associazione ha anche variato la propria denominazione acquisendo quella di "Casa Accoglienza Anziani Comeana ODV"

L'andamento economico della struttura gestita dall'associazione è sempre stato molto positivo. L'associazione costituisce un importante riferimento per tutto il territorio in cui opera. I rapporti con le altre associazioni sono stati sempre ottimi. L'associazione si è contraddistinta sempre attraverso i vari consigli direttivi che si sono succeduti, per la sua sensibilità rispetto ai problemi sociali del territorio. Molte le iniziative a questo proposito, tra le più importanti vogliamo ricordare i 34.000,00 euro offerti in contributo per l'acquisto dell'ambulanza dell'Assistenza Medicea di Comeana.

Sempre in relazione alla sua missione l'associazione organizza a favore degli anziani non ospitati all'interno della struttura gite che offrono l'opportunità a tanti anziani di trascorrere insieme momenti di svago.

Ad oggi, a parte la situazione e le restrinzioni connesse al periodo Covid, che contiamo siano transitorie, la struttura è autorizzata al funzionamento per 39 anziani non autosufficienti di cui 8 diurni, provenienti dai territori limitrofi sia della provincia di Prato che di Firenze. Con un'attenzione particolare alla qualità dell'ospitalità dell'anziano la struttura si contraddistingue in tutto il territorio. Infatti la cura nel selezionare materiale di consumo di prima qualità, l'attenzione all'utilizzo di apparecchiature e ausili di ultima generazione, l'applicazione di tecniche di fisioterapia volte al recupero e al mantenimento delle risorse funzionali residue, lo studio di tecniche basate su training cognitivi e tecniche di funzionalità manuali personalizzate e mirate al mantenimento e allo stimolo delle capacità cognitive residue nonché il ricorso alla professionalità degli operatori addetti alla cura della persona favoriscono un costante e alto livello qualitativo nell'erogare il servizio di assistenza e cura alla persona non autosufficiente. Non mancano inoltre attenzioni rivolte al mantenimento del ruolo sociale dell'anziano istituzionalizzato attraverso l'organizzazione di uscite programmate in ristoranti e musei, oltre alla partecipazione alla fiera di Comeana, dove, attraverso l'allestimento di un banco gli ospiti della nostra RSA possono mostrare la loro bravura e il loro impegno identificato nei tanti oggetti esposti.

Nella struttura lavorano attualmente 25 dipendenti. I rapporti con i dipendenti sono ottimi e di reciproca soddisfazione. In un periodo economico così difficile aver offerto un'opportunità di lavoro a tante donne del nostro paese e di paesi limitrofi è un motivo di orgoglio per tutti noi. In particolar modo è cura del consiglio direttivo mantenere un dialogo sempre aperto con i dipendenti della Rsa, avvalendosi di almeno 4 appuntamenti annuali in cui, durante la riunione periodica del personale, viene tenuto vivo il dialogo e il confronto costruttivo. Particolare attenzione viene poi data ai corsi di formazioni obbligatoria che costituiscono un sigillo di qualità e sicurezza, incrementati da almeno un corso autogestito che tratta temi di sicurezza. Altro tema da sottolineare è l'impegno della Rsa nel dare lavoro a infermieri neolaureati a cui viene data la possibilità di iniziare la propria carriera lavorativa nella struttura. Ciò evidenzia l'impegno sempre positivo del consiglio direttivo nel promuovere e sostenere i giovani dando possibilità di lavoro pur non avendo esperienze lavorative. Ciò è possibile grazie all'applicazioni di tecniche di "peereducation" che si sono rese fino ad oggi molto efficaci. Tutto quanto elencato è rivolto al solo fine di garantire uno standard qualitativo nell'erogazione del servizio.

All'associazione confluisce il contributo annuale del 5 per mille.

L'associazione è retta da un consiglio direttivo così composto

Fruendi Dimitri Presidente

Alessandro Fontanelli

Gianluca Gheri

Bianchi Alessandro

Alessandro Materassi

Bocci Alessandro

Cioni Marco Roberto

Don DamianHorlescu

Il consiglio direttivo eletto dall'assemblea dei soci è composto, come previsto da statuto, esclusivamente da volontari che non percepiscono alcun compenso o retribuzione per l'attività svolta. Il consiglio direttivo si riunisce con regolarità o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, per esaminare affrontare e risolvere le numerose problematiche che la gestione dell'attività comporta. Il consiglio direttivo nel pieno rispetto delle opinioni di tutti ed modo democratico, delibera nel pieno rispetto delle normative di riferimento, sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Componenti dell'organo di controllo sono:

Vladimiro D'Agostino

Lisa Barontini

Maurizio Di Muoio

L'organo di controllo presenza costantemente alle riunioni del consiglio direttivo svolgendo la propria attività nel rispetto della legge e dello statuto.

Direttore della struttura

Dottoressa Paola Lombardi

La direttrice, la cui formazione e le cui competenze sono regolamentate nelle legge 41/2005, si occupa della gestione della struttura, dei rapporti con i dipendenti, dei rapporti con il consiglio direttivo da cui acquisisce l'operatività delle delibere, dei rapporti con i familiari degli ospiti, dei rapporti con gli enti pubblici e privati di riferimento, della qualità iso 9001, del rispetto delle leggi di riferimento sia per l'accreditamento, sia per la privacy, sia per la normativa prevista nella legge 81/2008.

EVENTI RILEVANTI E STRAORDINARI VERIFICATI DURANTE L'ANNO 2020:

Il 9 marzo 2020 la nostra struttura ha registrato il primo caso Covid Sars 19 di tutte le RSA della Toscana. L'evento e le sue conseguenze rappresentano ad oggi il nostro quotidiano e ciò ha fatto sì che le nostre priorità e i nostri obiettivi siano radicalmente cambiati.

A conseguenza di ciò c'è stato da un lato, una grave emergenza organizzativa che ha reso necessari a la creazione di una bolla Covid al secondo piano della struttura, dall'altro una ricaduta di tutto ciò a livello di stress lavoro correlato e una sofferenza psicologica negli ospiti, i quali non hanno potuto incontrare i loro familiari per diversi mesi e hanno subito ripetutamente lunghi periodi di isolamento anche all'interno della struttura.

Inoltre i dispositivi di legge in materia di Covid 19, hanno stabilito che a causa dell'emergenza sanitaria, il servizio del centro diurno dovesse essere sospeso. Ciò ha comportato una ingente perdita finanziaria a fronte di un incremento dei costi necessari per l'acquisto di DPI e materiale di sanificazione

La nostra attenzione è catturata dall'esigenza di proteggere i nostri ospiti e il personale dalla diffusione sia virale da Sars-Covid19 che da microrganismi multiresistenti, attraverso una riorganizzazione capillare del lavoro.

Nel corso dell'anno 2020 sono stati modificati e integrati diversi documenti del sistema organizzativo al fine di adeguarsi alla situazione contingente e alle disposizioni delle autorità competenti. Anche per il futuro si pensa che i documenti organizzativi siano soggetti a frequenti modifiche in riferimento all'evolversi della situazione legata all'emergenza Covid-19.

A causa della emergenza sanitaria, nel corso del 2020 sono state sospese tutte le attività promosse dai volontari e le gite che usualmente venivano organizzate dalla nostra associazione.

Conclusioni:

Il Consiglio Direttivo si ritiene molto soddisfatto del lavoro quotidianamente svolto con grande passione da tutti gli operatori e volontari che fanno parte dell'Associazione. Associazione che ha assunto un ruolo centrale all'interno del nostro territorio sia per la capacità di dare assistenza a tanti anziani, sia per la capacità di offrire l'opportunità di lavoro a tante persone, sia per essere la struttura che ha sempre dimostrato sensibilità verso il sociale e tutte le Associazioni del territorio che del sociale, come la Casa Accoglienza Anziani, fanno la propria missione.

Il Consiglio Direttivo